

Dei venticinque anni di episcopato di Mons. Marcello MORGANTE ad Ascoli Piceno si potrebbero dire tante cose, tutte belle ed interessanti.

Anche se mons. Morgante non avesse fatto altro (ma di cose ne ha fatte tante! a Lui basterebbe l'aver edificato, oltretutto chiese, la sua Chiesa nel segno dell'unità e dell'obbedienza.

Non spetta a me, però, (laico di un paese di provincia) dipingere la sua biografia e soprattutto parlare della sua attività apostolica.

Non ne ho il diritto e non sono capace. Tuttavia mi limiterò ad un particolare aspetto, che è stato caratteristico e qualificante della sua vita vissuta tra noi e per noi.

Mi ha profondamente colpito il suo motto: "veritatem facientes in caritate" (difendere la verità salvando la carità), uno dei punti fondamentali del suo programma.

Vigile ed attento custode, dunque, di questo indirizzo, ne ha fatto l'impegno principale del suo governo pastorale.

A vederlo, così serio e misurato, chiuso nella sua ruvida veste di sacerdo-

te a tempo pieno, può sembrare indifferente e freddo, mentre è di una delicata, penetrante sensibilità, che sembra occulta, e s'interessa a tutto e a chiuso

A vederlo, così serio e misurato, chiuso nella sua ruvida veste di sacerdote a tempo pieno, può sembrare indifferente e freddo, mentre è di una delicata, penetrante sensibilità, che sembra occulta, e s'interessa a tutto e a tutti ed opera con assoluta dedizione e con una sicurezza genuinamente wolgiana.

Il Vescovo Morgante, guidato dalla saggezza del suo congenito equilibrio, è un pastore di grande fede, ma attento anche a tutte le esigenze delle diverse generazioni ed alle differenti ricchezze delle culture e tradizioni delle parrocchie dei tanti paesi della sua diocesi.

Tale ammirevole comportamento è stato ed è tuttora la forza segreta della sua riuscita.

Questa, comunque, è la forte impressione (e non solo mia!), per non dire certezza, su mons. Morgante, presidente dell'episcopato marchigiano.

Filippo Mignini

Paolo Binni è il giovane artista che ha intagliato sul legno pregiato il "pastorale" che è stato offerto al Vescovo Mons. Marcello Morgante in dono come segno di omaggio per il suo ventiquantesimo anniversario di Episcopato.

E proprio a Monsampolo, piccolo centro periferico, è sorta l'idea che vuole significare l'unanime sentimento di vivo affetto e di profonda devozione che i fedeli hanno verso il "pastore" della diocesi ascolana.

Il Binni — artista di nota generazione — senza allontanarsi dallo stile neoclassico del '700, ha voluto tradurre nel legno una sua originale elaborazione dando ad essa una personale interpretazione.

Con arte e tecnica aggraziate ha inciso figure di oblunghe foglie di acanto stilizzate sul "riccio" che, tramite un chiodo, si lega al resto del "bacolo" o "ferula" — su cui è trascritto il motto episcopale: "veritates facientes in caritate" con le date 1957-1982 — esprimendo così l'autorità spirituale che "batte" continuamente per divulgare le verità del vangelo e che s'inserisce nell'assemblea per ottenere la più completa fusione di intenti.

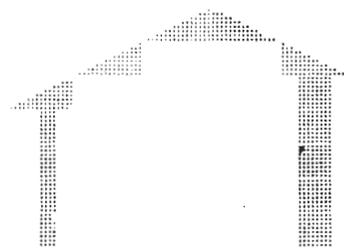


geom.

Ubaldo

scarpetti

la
tecnica
della
ristrutturazione



via trivio, 1
tel. 63514
ascoli piceno